Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 | **Roma — Mercoledì 24 Maggio** | **Numero 121**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro: *Nomine e promozioni* — **Ordine della Corona d'Italia:** *Nomine e promozioni* — **Leggi e decreti: Regio decreto** *n. 180 sull'accertamento delle rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali Ecclesiastici* — **Regio decreto** *n. 181 che dà piena ed intera esecuzione alla dichiarazione per la proroga del trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e la Grecia* — **Regi decreti** *dal n. CXXX al CXXXIII (Parte supplementare) riflettenti trasformazione di Opere Pie; applicazione di tassa di famiglia; accettazione di eredità* — **Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:** *Disposizioni fatte nel personale dipendente* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi** — *Relazione.*

PARTE NON UFFICIALE

Regia Accademia delle Scienze di Torino: *Adunanza del 21 maggio* — **Diario estero** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'Agenzia Stefani* — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro:*

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreto del 5 febbraio 1899:

A cavaliere:

Braschi cav. Antonio, già R. Console in Puerto Cabello, di cui furono accettate le dimissioni.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 15 gennaio 1899:

A cavaliere:

Bonanno cav. Francesco Paolo, tenente colonnello medico in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

Gilberti cav. Matteo, maggiore medico, id. id.

Gigliarelli cav. Raniero, id., id. id.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto del 9 febbraio 1899:

A cavaliere:

Airenti cav. Davide Francesco, consigliere di Corte d'Appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 9 febbraio 1899:

A cavaliere:

Galeazzi cav. Antonio fu Giuseppe, ispettore di P. S., collocato a riposo con decreto del 5 gennaio 1899.

Bertoja cav. dott. Vincenzo fu Giovanni, id. id., con decreto del 22 dicembre 1898.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti del 9 febbraio 1899:

A cavaliere:

Denina Luigi, agente di cambio di Torino.

Mezzagora Giovanni, direttore della Banca Unica di Udine.

Con decreti del 15 febbraio 1899:

Ad uffiziale:

Ulivieri cav. Francesco, intendente di finanza.

Valeri Alberto, id.

Vicentini Isidoro, direttore di Dogana.

Ghigliani Lazzaro, primo ragioniere.

Cajumi Nino, id.

Sisto Alberto, segretario capo nelle Intendenze di finanza.

A cavaliere:

Siviero Giovanni, ispettore demaniale.

Bronzoni Ettore, id.

Bonda Alessandro, id.

Sicardi dott. Giuseppe, segretario amministrativo.

Binda Temistocle, segretario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza.
Lanfranco Carlo, sotto ispettore della Banca d'Italia.
Con decreti del 12 febbraio 1899:
Ad uffiziale:
Guarnieri cav. Francesco, primo ragioniere di 1ª classe nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo a sua domanda per età avanzata con decreto di pari data.
A cavaliere:
Pilo Filippo, già vice segretario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza, collocato a riposo con decreto 22 dicembre 1898.
Con decreti del 19 febbraio 1899:
Conticello Angelo, ispettore del Banco di Sicilia.
Giordani Rinaldo, Sindaco di Granarolo dell'Emilia.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:
Con decreto del 2 febbraio 1899:
A cavaliere:
Molinari Luigi, cancelliere del Tribunale civile e penale di Modena, collocato a riposo con decreto di pari data.
Con decreti del 19 febbraio 1899:
A gran cordone:
Pagano Guarnaschelli S. E. comm. Giovanni Battista, Primo Presidente della Corte di Cassazione di Torino.
A commendatore:
Seminara comm. Gioacchino, avvocato in Palermo.
Ad uffiziale:
Maggio cav. Lorenzo, avvocato in Palermo.
A cavaliere:
Salemi-Pace avv. Giuseppe, presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori in Termini Imerese.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:
Con decreto del 22 dicembre 1898:
A grand'uffiziale:
Ferraris cav. Carlo, maggior generale, collocato in posizione ausiliaria con decreto di pari data.
Con decreto del 5 gennaio 1899:
A commendatore:
Rossi cav. Vittorio, colonnello nel personale permanente dei Distretti in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Con decreto del 15 gennaio 1899:
A cavaliere:
Collevati Antonio, capitano commissario, collocato a riposo con decreto di pari data.
Taverna Giuseppe, capitano contabile, id. id.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:
Con decreti del 15 gennaio 1899:
A cavaliere:
Dominici Luigi, benemerito dell'istruzione.
Iacobelli Carlo, professore nella R. Scuola Tecnica *De Sanctis* di Napoli,
Marzano prof. Luigi, direttore delle Scuole elementari di Napoli.
Ravarino prof. Felice, preside del Liceo di Ivrea.
Varese Antonio, medico chirurgo.
Casella dott. Angelo, medico del Collegio degli Angeli di Verona.
Con decreto del 2 febbraio 1899:
Ad uffiziale:
Paoli cav. Alessandro, professore nella Regia Università di Pisa.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:
Con decreti del 29 dicembre 1898:
A grand' uffiziale:
Busca comm. Gioacchino, direttore generale delle gabelle.
Con decreto del 29 gennaio 1899:
A cavaliere:
Baldissera Luigi, agente superiore di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo, a sua domanda per anzianità di servizio, con decreto di pari data.
Con decreto del 12 febbraio 1899:
A commendatore:
Scaccia cav. ing. Emilio, ispettore compartimentale del Catasto, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:
Con decreti del 9 febbraio 1899:
A commendatore:
Amodio cav. Ferdinando, ispettore di P. S., collocato a riposo con decreto del 15 dicembre 1898.
Ad uffiziale:
Carlesimo cav. Roberto fu Giovanni Battista, ispettore di P. S., collocato a riposo con decreto del 15 gennaio 1899.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:
Con decreto del 5 febbraio 1899:
Ad uffiziale:
Bastogi cav. Angelo.
Con decreto del 9 febbraio 1899:
Rayneri Cav. Carlo.
A cavaliere:
Querini Francesco, tenente di vascello.

Sulla proposta del Ministro della Marina:
Con decreto del 12 febbraio 1899:
Ad uffiziale:
Casa Giovanni Battista, commissario capo di 1ª classe nel Corpo di Commissariato militare marittimo, collocato in posizione di servizio ausiliario con R. decreto di pari data.
Con decreto del 19 febbraio 1899:
A cavaliere:
Pagliarello Antonio, agente della Navigazione generale italiana in Sfax.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **180** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo Regolamento 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo Regolamento 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Vista la legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato P;

Visto l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490;

Visti gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato N di detta legge, e l'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visti la legge 19 giugno 1873, n. 1402, ed il relativo Regolamento 11 luglio stesso anno, n. 1461;

Visto il Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso, operata per gli effetti della conversione dei beni immobili degli Enti morali Ecclesiastici indicati nell'Elenco annesso al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dovuta per la conversione dei beni immobili appresi dal Demanio agli Enti morali Ecclesiastici suddetti;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di

Stato per le Finanze e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione Centrale di Sindacato, istituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali Ecclesiastici indicati nell'Elenco controfirmato dai Nostri Ministri Segretari di Stato per le Finanze e per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti, ed annesso al presente decreto, sono accertate nelle somme esposte nella colonna 8ª dell'Elenco stesso.

Art. 2.

In relazione all'articolo precedente, dalla rendita Consolidata 5 per cento, iscritta in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Demanio dello Stato per gli Enti morali Ecclesiastici assoggettati a conversione, sarà trasferita, con decorrenza dal 1° gennaio 1899, la complessiva rendita di lire settemiladuecentosettantasei e centesimi novantacinque (L. 7276,95) agli Enti morali Ecclesiastici indicati nell'Elenco annesso al presente decreto, ripartitamente per le somme loro assegnate nella colonna 8 dell'Elenco medesimo.

Sono definitivamente accertate in lire novantasettemilacinquantasette e centesimi sessantasette (L. 97057,67) le rate di rendita maturate nel tempo decorso dalle rispettive prese di possesso dei beni immobili a tutto dicembre 1898, e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita iscritta in esecuzione del Reale decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, nelle somme, depurate dall'imposta di ricchezza mobile, esposte nella colonna 20 dell'annesso Elenco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 aprile 1899.

UMBERTO.

CARCANO.

C. FINOCCHIARO-APRILE.

Visto, *Il Guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

N. B. — L'Elenco è integralmente inserito nella Raccolta Ufficiale degli Atti del Governo.

Il Numero 181 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data alla dichiarazione firmata ad Atene il 27 aprile 1899 per la proroga al 31 dicembre 1899 del trattato di commercio e navigazione, fra l'Italia e la Grecia, del 1° aprile 1889.

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 maggio 1899.

UMBERTO.

VISCONTI-VENOSTA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

DÉCLARATION.

Le traité de commerce et de navigation entre l'Italie et la Grèce du 20 mars (1 avril) 1889 devant cesser d'être en vigueur à partir du 14/26 mai prochain, à la suite de la dénonciation qui en a été faite par le Gouvernement italien, et les deux Gouvernements ayant reconnu l'utilité d'en proroger l'échéance, les soussignés dûment autorisés à cet effet sont convenus de ce qui suit:

Le traité de commerce et de navigation entre l'Italie et la Grèce conclu à Rome le 20 mars (1 avril 1889) continuera à rester en vigueur jusqu'au 19/31 décembre 1899.

En foi de quoi les soussignés ont procédé à la signature de la presente Déclaration, sous reserve de son approbation par les Chambres des pays respectifs.

Fait en double expédition, Athènes le 15/27 avril 1899.

(L. S.) AVARNA.
(L. S.) A. ROMANOS.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CXXX (Dato a Roma il 27 aprile 1899) col quale si trasforma il Pio Istituto di prestiti e risparmi del Comune di Fardella (Potenza) in Cassa di prestanze agrarie e si approva lo Statuto organico di questa.

» CXXXI (Dato a Roma il 27 aprile 1899) col quale si trasforma l'Opera Pia Ballari-Rossi interessante i due Comuni di Scarnafigi e Verzuolo (Cuneo), assegnando alla medesima due distinti scopi in corrispondenza a giusta metà del reddito, e cioè, per metà a vantaggio dell'Opera Pia Gautier del Comune di Scarnafigi e per l'altra metà all'istituzione di un Asilo infantile nel Comune di Verzuolo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CXXXII (Dato a Roma il 7 maggio 1899) col quale è data facoltà al Comune di Locorotondo di applicare, per l'anno 1899, la tassa di famiglia col limite massimo di lire centottanta (L. 180).

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

N. CXXXIII (Dato a Roma il 7 maggio 1899) col quale la R. Università di Catania è autorizzata ad accettare la donazione fattale, dall'on. senatore Luigi Gravina, dell'Isola dei Ciclopi e dei sette scogli adiacenti.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Bollettino N. 20.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con Regio decreto in data 9 aprile 1899, registrato alla Corte dei conti il 12 maggio 1899:

Mercatelli Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato, a sua domanda, vice segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Garulli Luigi Albano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato, a sua domanda, vice segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Ronga Giulio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è nominato, a sua domanda, vice segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Jacuzio Angelo Raffaele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Avellino, è nominato, a sua domanda, vice segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Deidda Eugenio, aggiunto giudiziario presso la Regia Procura del tribunale di Cagliari, è nominato, a sua domanda, vice segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Tufaroli Teodoro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato, a sua domanda, vice segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Cominelli Ugo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Napoli, è nominato, a sua domanda, vice segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Tarsia in Curia Amedeo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Melfi, è nominato, a sua domanda, vice segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Granito Aristide, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Roma, è nominato, a sua domanda, vice segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Direzione generale del Fondo per il Culto.

Con Regi decreti del 27 aprile e 7 maggio 1899:

Nella Direzione generale suddetta sono state fatte le seguenti disposizioni:

Schiavone Michele, ispettore del Fondo per il Culto coll'annuo stipendio di lire 2000, è, per merito di esame, nominato ispettore coll'annuo stipendio di lire 3000.

Peratoner Francesco, vice segretario di carriera amministrativa nella Direzione generale suddetta, con l'annuo stipendio di lire 2000 è promosso allo stipendio di lire 2500.

Doglia Paolo, ufficiale di scrittura di 1ª classe dipendente dal Ministero della Guerra, è nominato ufficiale d'ordine con l'annuo stipendio di lire 1500 nella Direzione generale suddetta, a' termini della legge 8 luglio 1883, n. 1470.

Magistratura.

Con Regi decreti del 14 maggio 1899:

Raimondi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Firenze, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Milano, a sua domanda, cessando dalla detta applicazione.

Gianni Giovanni Battista, giudice del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Firenze a sua domanda.

Rauty Nicola, pretore del mandamento di Cosenza, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Trapani, coll'annuo stipendio di lire 3400.

Nasca cav. Pasquale, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto il 15 maggio 1899, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per due mesi dal 16 maggio 1899, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Fornari Salvatore, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Napoli, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto aprile 1899, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per sei mesi dal 1° maggio 1899.

Luzi Luigi, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 6° mandamento di Roma, ed applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 2000, continuando nella stessa applicazione.

Con Regi decreti del 14 maggio 1899:

Pampanini Camillo, pretore del mandamento di Tregnagno, è tramutato al mandamento di Pordenone.

Fantuzzi Luciano, pretore del mandamento di Cittadella, è tramutato al mandamento di Mestre.

Benazzato Luigi, pretore del mandamento di San Donà di Piave, è tramutato al mandamento di Cittadella.

Battisti Francesco, pretore del mandamento di Massa Superiore, è tramutato al mandamento di San Donà di Piave.

Morosini Raimondo, pretore del mandamento di Valdobbiadene, è tramutato al mandamento di Massa Superiore.

Caffo Gio. Battista, pretore del mandamento di Ampezzo, è tramutato al mandamento di Valdobbiadene.

Cano Serra Giuseppe, pretore del mandamento di Tresnuraghes, è tramutato al mandamento di Bagnone.

Casimo Giuseppe, pretore del mandamento di Montalbano d'Elicona, è tramutato al mandamento di Sant'Agata di Militello.

Ribecchi Vincenzo, pretore del mandamento di Fabriano, è tramutato al mandamento di Macerata.

Fajeti Alipio, pretore del mandamento di Cuvio, è tramutato al mandamento di Grosotto.

Grillo Nicolò, pretore del mandamento di Naso, è tramutato al mandamento di Lipari.

Federici cav. Marco, pretore del 1° mandamento di Bergamo, è tramutato al 2° mandamento di Parma.

Diligenti Alessandro, aggiunto giudiziario destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di San Ginesio, è tramutato, con le stesse funzioni, al mandamento di Urbania.

Marietti de Mayan barone Celestino, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Torino, è tramutato al mandamento di Salò.

Giglioni Giulio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Urbania, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato, con lo stesso incarico, al mandamento di San Ginesio.

Marcataio Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Lipari, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è tramutato, con lo stesso incarico, al mandamento di Raccuia.

Rossi Luciano, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Milano, è tramutato al mandamento di Lodi.

Di Marsico Nicola, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Vietri sul Mare pel triennio 1898-1900.

Cotza Gustavo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Tresnuraghes pel triennio 1898-1900.

Pizzorni Vittorio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 5° mandamento di Genova pel triennio 1898-1900.

Veneziani Alessandro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 2° mandamento di Parma pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Galli Alessandro dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Manfredonia;

da Santi Giovanni Battista dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bubbio;

da Micheli Giuseppe dall'ufficio di vice pretore del 2° mandamento di Parma;

da Tozzi Ulderico dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Peccioli.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreti Ministeriali del 6 maggio 1899:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2200, a datare dal 1° maggio 1899, i signori:

Biundi Giuseppe, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Catania.

Brunini Arturo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siena.

Bassetta Giacomo Edoardo, cancelliere della pretura di Caselle Torinese.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° maggio 1899, i signori:

Natali Alessandro, cancelliere della pretura di Tivoli.

Marchese Granatello Raffaele, sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Messina.

Leone Giorgio, cancelliere della pretura di Milazzo.

Giammetta Giuseppe Michele, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lucera.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, coll'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° maggio 1899, i signori:

Benedetti Eugenio, cancelliere della pretura di Isola del Giglio.

Murreddu Melchiorre, cancelliere della pretura di Guspini.

Sotgiu Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari.

Ingravalle Francesco, cancelliere della pretura di Casamassima.

Ferrarese Nicola, cancelliere della pretura di Canneto di Bari.

Pisani Enrico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catania.

Con decreti Ministeriali dell'11 maggio 1899:

Vio Giorgio, vice cancelliere della 2ª pretura di Treviso, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini degli articoli 1, lettera *A*, e 29 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 1° giugno 1899.

Castelli Secondino, vice cancelliere della pretura di Vercelli, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Biella, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Monti Giuseppe, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Biella, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Vercelli, con lo attuale stipendio di lire 1300.

Ferrero Carlo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Forlì, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Sillico Augusto, vice cancelliere della pretura di Forlì, è tramutato alla 1ª pretura di Bologna, a sua domanda.

Piselli Settimio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, è nominato, a sua domanda, vice cancelliere della pretura di Forlì, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Borella Eugenio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Pelleri Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (6° gruppo), è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti Ministeriali del 12 maggio 1899:

Barabino Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Varallo, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Genova, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Asdente Domenico, vice cancelliere della pretura urbana di Genova, è tramutato alla pretura di Porto Maurizio, a sua domanda.

Con Regi decreti del 14 maggio 1899:

Chiri Vincenzo, cancelliere della pretura di Vinadio, è tramutato alla pretura di Cavour.

Rossi Giovanni, cancelliere della pretura di Cavarzere, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è richiamato in servizio, con decorrenza dal 1° giugno 1899, ed è tramutato alla pretura di Vinadio.

Balestra Emanuele, vice cancelliere della pretura di Porto Maurizio, è nominato segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Varallo, coll'annuo stipendio di lire 1600.

Papa Giuseppe, cancelliere della pretura di Terlizzi, è tramutato alla pretura di Torremaggiore, a sua domanda.

Giordano Emanuele, cancelliere della pretura di Torremaggiore, è tramutato alla pretura di Terlizzi, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 14 maggio 1899:

Baldironi Ferdinando, cancelliere della pretura di Cavour, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Venezia, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 14 maggio 1899:

È concessa:

al notaro Battaglia Michele, una proroga sino a tutto il 1° novembre 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Alia;

al notaro Trovati Vittorio, una proroga sino a tutto il 18 dicembre 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Voltri;

al notaro Mensio Paolo, una proroga sino a tutto l'11 dicembre 1899 per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Moncalvo.

Archivi Notarili.

Personale subalterno.

Bartero Carlo, archivista nell'archivio notarile di Casale, è nominato archivista nell'archivio notarile di Vercelli, coll'annuo stipendio di lire 1200.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 24 aprile 1899:

Lunardoni prof. Agostino, segretario di 3ª classe, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 16 aprile 1899.

Con R. decreto del 27 aprile 1899:

Feschi Antonio, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, per età e per anzianità di servizio, dal 1° maggio 1899.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 24 maggio, a lire 106,82.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

23 maggio 1899

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	*5 % lordo*	102,46 5/8	100,46 5/8
	4 1/2 % netto	111,85 5/8	110,73 1/8
	4 % netto	101,94	99,94
	3 % lordo	63,15 7/8	61,95 7/8

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso per titoli alla cattedra di storia naturale nel R. Liceo « Minghetti » di Bologna

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un pubblico concorso — *per titoli* — alla cattedra di storia naturale, vacante nel R. Liceo « Minghetti » di Bologna.

Coloro che intendono partecipare al concorso suddetto dovranno presentare, non più tardi del 30 giugno 1899, l'istanza in carta da bollo di L. 1,20, con i seguenti documenti:

1) laurea od altro titolo legale di abilitazione definitiva all'insegnamento delle scienze naturali;

2) specchietto dei punti ottenuti all'esame di laurea ed in tutti gli esami speciali del corso universitario; oppure lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di abilitazione, se il diploma non è stato conseguito per titoli;

3) fede di nascita;

4) certificato di sana costituzione fisica, debitamente legalizzato;

5) fede penale;

6) certificato di buona condotta;

7) certificato di cittadinanza italiana;

8) un cenno riassuntivo, in carta semplice, degli studî fatti e della carriera didattica percorsa;

9) un elenco, in carta semplice, di tutti i documenti uniti alla domanda.

I documenti indicati ai numeri 4, 5 e 6 dovranno essere di data posteriore al 1° maggio 1899.

Oltre i documenti sopra citati, i concorrenti potranno inviare i titoli e le pubblicazioni che riterranno opportuni, affinchè la Commissione giudicatrice del concorso possa tenerne conto nel giudizio definitivo che farà del merito di ciascun candidato.

Le opere manoscritte sono escluse.

I concorrenti che occupano già un ufficio di ruolo negl'Istituti governativi dipendenti dal Ministero della Pubblica Istruzione, sono dispensati dal presentare i documenti 3, 4, 5, 6 e 7.

Non sarà ammesso al concorso chi al 1° ottobre 1899 avrà superata l'età di 40 anni, a meno che si tratti di persona in servizio attivo, come insegnante di ruolo, negl'Istituti governativi di pubblica istruzione, o che abbia già prestato o presti servizio governativo, con diritto a pensione di riposo, per un tempo non inferiore a quello che conterà oltre i 40 anni.

Colui che sarà destinato alla cattedra messa a concorso, conseguirà, col 1° ottobre 1899, l'ufficio di titolare di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2400; ma ove abbia già, come funzionario governativo in attività di servizio, uno stipendio maggiore, sarà nominato con stipendio corrispondente ad una delle due prime classi di titolare, secondo la tabella approvata con la legge 25 febbraio 1892, n. 71.

Per ottenere la nomina, il concorrente prescelto dovrà rinunciare ad ogni altro ufficio, riservandosi il Ministero di giudicare, ove sia il caso, se egli potrà godere dei beneficî concessi dalla legge 19 luglio 1862, n. 722, sul cumulo degli impieghi.

I concorrenti indicheranno anche, nella domanda, il proprio domicilio, per le eventuali comunicazioni.

Il Ministero potrà valersi del risultato del concorso suddetto per provvedere alle cattedre di altri licei, nonchè di Istituti tecnici, durante l'anno scolastico 1899-900.

Roma, 10 maggio 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso a quattro assegni di lire 3000 ciascuno per studî di perfezionamento negli Istituti scientifici stranieri per un anno, a cominciare dal 1° novembre p. v.

A parità di merito, sarà data la preferenza ai cultori delle seguenti discipline:

a) Per la Facoltà di giurisprudenza: Diritto penale, diritto canonico, diritto amministrativo e scienza dell'amministrazione, e diritto costituzionale.

b) Per la Facoltà di medicina e chirurgia: Embriologia e chimica biologica.

c) Per la Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali: Chimica industriale; Teorie fisico-chimiche delle scuole inglesi.

d) Per la Facoltà di filosofia e lettere: Storia antica; Filosofia teoretica.

Sono ammessi a concorrere ai detti assegni coloro che hanno conseguita la laurea dottorale in un Istituto di studî superiori del Regno, purchè dal giorno in cui superarono l'esame di laurea al 30 aprile u. s. non siano decorsi più di quattro anni.

Coloro che occupano un posto di assistente in un Istituto universitario, saranno ammessi al presente concorso ancorchè dal giorno in cui superarono il detto esame fino all'aprile u. s. siano trascorsi più di quattro anni, ma non più di cinque anni.

Le istanze per l'ammissione al concorso devono essere redatte in carta da bollo da una lira e fatte pervenire al Ministero (Direzione generale per l'istruzione superiore e per le Biblioteche) non più tardi del 30 giugno p. v.

Le istanze fatte in contravvenzione alla legge sul bollo, o pervenute al Ministero dopo la scadenza del termine utile, saranno respinte.

Ciascuna istanza dovrà essere accompagnata da una o più memorie originali, stampate o manoscritte, sulla materia nella quale il concorrente dichiarerà di volersi perfezionare, dai titoli conseguiti negli studî e da un regolare certificato, che comprovi la data dell'esame di laurea.

Potranno inoltre essere allegati all'istanza tutti quei documenti, che il concorrente creda opportuno a provare la maturità degli studî da lui fatti e la sua attitudine al perfezionamento.

Roma, 20 maggio 1899.

Il Ministro
BACCELLI.

Relazione *della Commissione esaminatrice del concorso per professore ordinario alla cattedra di economia politica nella R. Università di Napoli.*

Eccellenza,

La Commissione incaricata di esaminare i titoli dei concorrenti alla cattedra di economia politica nella R. Università di Napoli, si adunò per la prima volta il giorno 21 ottobre ed iniziò tosto i suoi lavori, eleggendo a presidente il senatore Messedaglia ed a segretario il prof. Toniolo.

Dopo di che essa procedette ad una attenta e replicata investigazione dei titoli presentati dai vari concorrenti, che occupò le quattro lunghe sedute dei giorni 21, 22, 23 e 24 ottobre e che la condusse a quei risultati concreti, i quali vengono ora riassunti nella presente relazione. Di questa venne incaricato il prof. Loria.

I nomi dei concorrenti, che qui si trascrivono in ordine alfabetico, sono i seguenti:

Benini Rodolfo.
Conigliani C. A.
Cossa Emilio.
Garelli Alessandro.
Gobbi Ulisse.
Graziani Augusto.
Rorini Eteocle.
Luzzatti Giacomo.
Masè-Dari Eugenio.
Mazzola Ugo.
Nitti Francesco Saverio.
Oddi Carlo.
Supino Camillo.
Tangorra Vincenzo.
Valenti Ghino.

Il dott. Rodolfo Benini, già professore straordinario ed ordinario di storia del commercio nella R. scuola superiore di commercio in Bari (1889-96), poi professore ordinario di economia politica nella libera Università di Perugia, è professore straordinario di statistica nella R. Università di Pavia dal novembre 1897; e presenta, oltre alle eleggibilità conseguite in Firenze, nel concorso di Pavia (1889), di economia politica nei concorsi di Modena (1892) e di Napoli (1895) e di statistica nel concorso di Napoli (1897) - i seguenti lavori: Le basi di una nuova teoria della circolazione. — Il riordinamento bancario in Italia. — Le determinanti degli scambi internazionali. — Imposte e bilancio monetario. — Gli argomenti ortodossi del protezionismo. — Sulle dottrine economiche di A. Serra. — Il totalizzatore applicato agli indici del movimento economico in Italia. — Dati statistici sul movimento economico in provincia di Bari. — Il valore e la sua attribuzione ai beni istrumentali. — La burocrazia di Stato in Italia, già presentati in precedenti concorsi. Aggiunge poi parecchi nuovi scritti e cioè: Il principio delle variazioni nell'economia politica o nella statistica. — Di alcuni punti oscuri della demografia. — Indagini di antropometria militare. — Di alcune curve descritte da fenomeni economici. — L'introduzione del matrimonio civile in Italia e le sue conseguenze demografiche. — Probabilità statistica e probabilità matematica. — Importazione ed esportazione.

Ora se non vi ha dubbio che i più ragguardevoli fra i lavori qui annoverati hanno tratto, anzichè all'economia politica, alla statistica, ed assicurano all'autore una posizione assai segnalata fra i cultori di codesta disciplina, non è men vero che le stesse pubblicazioni più specialmente economiche presentate dal concorrente sono degne di largo elogio per la sobrietà e precisione del dettato, pel saggio impiego del metodo statistico, per la vigoria dell'argomentazione. E soltanto può imputarsi all'autore qualche errore di ragionamento per ciò che riflette la critica dei vari sistemi commerciali nella quale sono tuttora evidenti le vestigia di quelle preconcezioni dottrinali, che viziarono i primi e pur notevoli scritti del candidato.

C. A. Conigliani, dal 1891 incaricato della scienza delle finanze nella R. Università di Modena, libero docente di economia politica nella R. Università di Padova, dichiarato eleggibile alle cattedre di ordinario in economia politica nella Università di Palermo (1891), e di Cagliari (1897), presenta numerosi scritti di storia e di politica finanziaria, quattro saggi di economia sociale, una *teoria degli effetti economici delle imposte*, ed un poderoso volume su *le riforme delle leggi sui tributi locali*.

Di tutti questi lavori i più notevoli sono indubbiamente quelli riferentisi a temi di scienza della finanza, ed in particolare l'ultimo, il quale chiarisce con grande perspicacia il complesso argomento dei tributi locali, ne addita i vizi e le lacune ed indica con geniale acutezza i rimedi. E certo, se si fosse trattato di aggiudicare una cattedra di scienza delle finanze, la Commissione non avrebbe esitato, in base ai lavori finanziari testè mandati, ad assegnare al concorrente un posto assai elevato nella graduatoria. Tuttavia tenendo conto della stretta affinità che intercede fra le scienze finanziaria ed economica, e delle molteplici sagacissime considerazioni d'indole economica, che si riscontrano in tutti gli scritti del Conigliani, la Commissione fu unanime

nel considerare questo candidato come meritevole di una classificazione assai distinta anche nel presente concorso.

Cossa Emilio, professore titolare di economia politica nel Regio Istituto tecnico di Bologna e libero docente della stessa materia in quella Università, presenta, oltre l'attestato di eleggibilità a professore straordinario di economia politica nel concorso di Padova, i seguenti lavori a stampa: Concetto e forme dell'impresa industriale. — Primi elementi di economia agraria. — Le forme naturali dell'economia sociale. — I fenomeni della finanza pubblica. — La diminuzione delle ore di lavoro. — Il metodo degli economisti classici. — Il principio di popolazione ecc.

Le cause economiche, che diminuiscono l'efficacia del libero scambio. A questi lavori, già presentati in precedenti concorsi, e di cui già venne apprezzata la soda dottrina e la sobrietà del giudizio, il concorrente aggiunge ora un nuovo lavoro *sul consumo delle ricchezze*, nel quale, se l'erudizione delle teoriche prepondera forse soverchiamente sulla erudizione delle cose e difetta sovente l'indagine diretta e positiva dei fatti, è però sempre evidente lo studio coscienzioso e paziente delle fonti e l'equanimità severa della critica; doti pur sempre assai apprezzabili, che la Commissione mostrò di tenere nel debito conto assegnando al concorrente una onorevole classificazione.

Garelli Alessandro, già professore incaricato di economia politica nella scuola superiore di Genova e nel R. Museo industriale di Torino, dottore aggregato ed incaricato di scienza delle finanze nell'Ateneo torinese, presenta una lunga serie di pubblicazioni su *l'imposta successoria, le banche, i salari e la classe operaia in Italia, la proprietà sociale, la filosofia del monopolio*, le quali attestano la notevole operosità scientifica del candidato e la versatilità veramente singolare del suo ingegno.

Il libro sulla imposta successoria parve alla Commissione un contributo notevole all'indagine di un importante argomento finanziario; le opere sulla *proprietà* sociale e sulla *filosofia del monopolio*, frutto pur esse di studio attento e laborioso, presentano non lievi difetti di coesione e di ordinamento, e qualche incertezza nelle conclusioni.

Di che la Commissione non potè non tener conto nell'assegnare il posto dovuto ad un *concorrente pur meritevole* di grande considerazione.

Gobbi Ulisse, professore da parecchi anni nel R. Istituto tecnico di Milano, libero docente nella R. Università di Pavia ed incaricato dell'insegnamento della economia politica nell'Istituto tecnico superiore di Milano, presenta una serie di lavori, di cui i più notevoli sono due studî storici sulla concorrenza estera e gli antichi economisti italiani e sulla economia politica negli scrittori del secolo XVI-XVII, nonchè un manuale sulla Assicurazione in generale, che i principali aspetti del delicato argomento chiarisce in forma facile, sobria ed elegante.

Aggiunge un compendio di economia politica, una Memoria sul carattere razionale dell'imposta progressiva ed un Contributo allo studio dell'interesse, che van segnalati per acume d'indagini e vasta conoscenza delle fonti.

La Commissione, pur riconoscendo che il candidato avrebbe potuto dare frutti maggiori del suo ingegno, se questo avesse esclusivamente rivolto alla scienza, non esita ad assegnare al Gobbi una classificazione assai distinta, tenendo conto dei pregi varî e notevoli che ha ravvisati nelle sue pubblicazioni.

Graziani Augusto, professore ordinario di economia politica nell'Università di Siena, ed incaricato di scienza delle finanze nella stessa Università, presenta una serie numerosa di scritti, di cui i più notevoli sono quelli sulla teoria generale del profitto — Sull'aumento progressivo delle spese pubbliche — Intorno all'imposta sulle successioni — La storia antica della teoria del valore in Italia — La teoria delle macchine — Idem delle operazioni di borse — Le idee economiche degli scrittori emiliani e romagnoli — Di alcune questioni relative alla dottrina del salario — Istituzioni di scienza delle finanze — Studi sulla dottrina dell'interesse. Un esame, anche meno approfondito di quello che la Commissione ha dedicato a codesti lavori, basterebbe a convincere che l'autore possiede una conoscenza molto sicura di tutte le parti della disciplina economica e finanziaria ed una notevolissima famigliarità delle dottrine nazionali e straniere, che egli discute e censura con grande e segnalata competenza. Di certo le pubblicazioni del candidato non presentano sempre quell'armonico coordinamento, che è frutto di elaborazione maturata, nè le sue argomentazioni dottrinali o i suoi rilievi statistici posson dirsi scevri di mende, che tradiscono qualche fretta nella redazione.

Ma nonostante questi ed altri appunti che possono muoversi ai lavori del Graziani, la universalità del suo campo d'indagine economica, la severità del suo metodo, la onestà della sua opera scientifica son tali, da additarlo come cultore eminente della scienza, alla quale il presente concorso si riferisce. Ed ispirandosi a questi criteri, la Commissione non esita a ritenere che si debba a questo concorrente concedere il primo posto nella graduazione.

Lorini Eteocle, libero docente di economia politica nella R. Università di Roma, e professore straordinario di economia politica nella Università libera di Camerino, presenta un libro sulla questione della valuta in Austria-Ungheria, un'opera sulla moneta e il principio del costo comparativo, una sulla Riforma monetaria in Russia, e parecchi scritti minori, tutti concernenti la questione monetaria. La Commissione non esita ad associarsi al giudizio decisamente favorevole, che precedenti Commissioni ebbero a pronunciare sulle pubblicazioni del candidato; le quali rilevano nell'autore uno specialista competentissimo in argomenti di circolazione, ed uno specialista il quale non ignora le regioni scientifiche più remote da quella che particolarmente coltiva. Qualche oscitanza di conclusioni e qualche ineleganza di forma, che vizia talora gli scritti del Lorini, non vale ad attenuare il pregio veramente ragguardevole che la Commissione in essi riconosce e che è lieta di qui esplicitamente attestare.

Luzzatti Giacomo da circa un ventennio professore operoso e valente negli Istituti tecnici, e libero docente nell'Università di Padova, presenta oltre ai certificati di eleggibilità conseguiti nei concorsi per straordinario a Modena e per ordinario a Palermo e a Cagliari, numerosi scritti, fra cui i più notevoli sono: Prezzi ideali e prezzi effettivi. - Credito capitalistico e moneta nazionale - Sulle alterazioni monetarie - Debiti e crediti. In questi lavori si ravvisa a primo tratto il risultato di una erudizione vastissima e di una singolare operosità; doti egregie, le quali avrebbero dato frutti anche più considerevoli, se l'autore non avesse talvolta ceduto a predilizioni teoriche ed a miraggi scientifici, assai pericolosi in argomento così pratico o concreto.

La Commissione pur dissentendo dalle conclusioni del candidato, sente il dovere di rendere omaggio alla coscenziosa severità de' suoi studî e gli assegna una onorevole collocazione nella graduatoria dei concorrenti.

Masè-Dari Eugenio, libero docente di economia politica nella R. Università di Torino e professore ordinario della stessa materia nella R. Università di Cagliari, presenta una serie di lavori, fra cui i più notevoli sono i seguenti:

Saggio sulla coltivazione intensiva ecc. — Le teorie terriere di Enrico Genze. — L'imposta progressiva. — La rendita e la proprietà della terra nella crisi agraria attuale. — De quelques questions sur les dettes publiques. — Il bilancio dello Stato nella finanza e nel diritto. Anche di questo concorrento, come d'altro dianzi ricordato, dee dirsi che le pubblicazioni più ragguardevoli si riferiscono, piuttosto che all'economia politica, alla scienza della finanza, e son tali da assicurare all'autore una posizione distintissima in ogni concorso attinente a quest'ultima disciplina.

Infatti il titolo più significante del candidato è indubbiamente

l'opera sull'imposta progressiva, ricca di dottrina e di acume. Tuttavia le molte e cospicue pubblicazioni economiche del concorrente, nonchè le considerazioni d'indole strettamente economica che si incotrano nelle sue pubblicazioni finanziarie, gli valgono una elevata classificazione anche nel presente concorso.

Mazzola Ugo, professore ordinario di economia politica e d'incaricato di scienza delle finanze nella R. Università di Pavia, presenta parecchi scritti, fra cui i più notevoli sono i seguenti:

L'assicurazione degli operai nella scienza e nella legislazione germanica — Le regalie finanziarie. — I dati scientifici della finanza pubblica. — Saggio sull'imposta progressiva. — La colonizzazione interna nella Prussia orientale. — Corso di economia politica (in litografia). Fra questi scritti, due richiamarono in particolar modo l'attenzione della Commissione, il lavoro sulla imposta progressiva, e quello più recente sulla colonizzazione interna; il primo dei quali, nonostante la redazione affrettata e qualche inesattezza, rivela buone attitudini alle indagini astratte ed al calcolo, mentre il secondo è saggio interessante di ricerche storiche e statistiche. Piacque a parecchi dei Commissari la versatilità di un ingegno, che sa cimentarsi con pari franchezza nei campi della economia pura ed in quelli della applicazione e della legislazione; e se la Commissione fu unanime nel riconoscere che l'operosità scientifica del concorrente è stata finora alquanto scarsa, lo fu del pari nel riconoscergli vigore d'ingegno e severità di studî e nel concludere, anche avendo riguardo alla sua posizione accademica, che non possa negarglisi una molto elevata classificazione nella graduatoria dei candidati.

Nitti Francesco Saverio, libero docente di economia politica e incaricato di statistica nella R. Università di Napoli e professore di economia agraria nella R. scuola di Portici, presenta numerose pubblicazioni, di cui le più notevoli sono: il Socialismo cattolico, la Popolazione ed il sistema sociale, l'Economia degli alti salari, la misura delle variazioni di valore della moneta, il saggio dello sconto e le imposte sulla circolazione.

Tutti questi lavori, parecchi dei quali furono onorati da numerose edizioni e da traduzioni in francese, inglese, tedesco e spagnuolo, rivelano a primo tratto un ingegno splendido ed effervescente, felicissimo nella esposizione delle dottrine come nella coordinazione dei fatti e degli argomenti e dotato di una singolare attitudine a colorire e vivificare i soggetti più inamabili e ardui. Questi pregi eminenti, che la Commissione ha unanimemente riconosciuti, sarebbero, secondo qualche Commissario, in parte attenuati da talune imprecisioni ed imperfezioni teoriche che si manifesterebbero in particolar modo negli scritti sul valore della moneta e sul saggio dello sconto. Ma pur tenendo il dovuto conto di queste riserve, e pur dissentendo da talune conclusioni dell'autore, la Commissione sente di dover rendere omaggio alle sue distinte doti intellettuali, promettitrici di gloriosi e durevoli frutti; ed è ben lieta di annoverarlo a voti unanimi fra i più eccelsi concorrenti.

Oddi Carlo, da alquanti anni professore di economia politica nell'Istituto tecnico di Verona, presenta un trattato di economia politica, nel quale, se non la piena corrispondenza allo stato attuale delle ricerche scientifiche, si ravvisa però l'ampia conoscenza della materia e la serena equanimità del giudizio. La Commissione, tenendo conto delle qualità del concorrente, nonchè del suo valore didattico, ha creduto di doverlo dichiarare eleggibile con soddisfacente votazione.

Supino Camillo, professore straordinario di economia politica nella R. Università di Messina, presenta numerosi scritti, fra cui van segnalati i seguenti: La teoria del valore. — La scienza economica in Italia nei secoli XVI-XVII. — La navigazione dal punto di vista economico. — Teoria della trasformazione dei capitali. — Il saggio dello sconto. — La concorrenza e le sue più recenti manifestazioni. — Il metodo induttivo nell'economia politica. — Storia della circolazione bancaria in Italia.

A questi lavori, già favorevolmente giudicati in precedenti concorsi, il candidato aggiunge ora un libro *sulla Borsa e il capitale improduttivo*, in cui gli interessanti sviluppi della speculazione si illustrano con nuove e sagacissime considerazioni e con opportuni rilievi di fatto.

La eleganza della dizione, la simmetria della esposizione, l'acume della critica, la saliente ed equilibrata applicazione del metodo deduttivo e dell'induttivo, che sono pregi cospicui di tutte le opere dell'autore, impongono alla Commissione un giudizio altamente lusinghiero, che essa è ben lieta di qui esprimere, traducendolo in atto coll'assegnare al concorrente un posto assai elevato nella graduatoria.

Tangorra Vincenzo, libero docente di economia politica nella R. Università di Roma presenta numerose pubblicazioni, sulla teoria economica del costo di produzione, la teoria del fondo dei salarî, il subbietto ed i fattori del calcolo edonistico finanziario, la pressione tributaria, scienza positiva e scienza ideale in sociologia ecc. Questi lavori attestano una larga conoscenza delle teorie economiche e finanziarie, ed una notevole acutezza di ricerca e di critica; la quale avrebbe campo di maggiormente esplicarsi, se l'autore non fosse soverchiamente invaghito del metodo psicologico, e non pretendesse forzatamente applicarlo alle più concrete investigazioni di economia e di finanza.

Nonostante tali ed altre riserve, la Commissione è ben lieta di salutare in questo candidato una promessa assai segnalata e gli accorda senza esitanza una onorevole classificazione.

Valenti Ghino, professore straordinario di economia politica nella R. Università di Modena ed incaricato dell'economia agraria nella R. Università di Bologna, presenta, oltre a numerosi opuscoli, un'opera sulla teoria del valore, una sulle idee economiche di G. D. Romagnosi, una sul lavoro produttivo e speculazione, un libro sulla campagna romana ed il suo avvenire economico e sociale; il latifondo e la sua possibile trasformazione; e la base agronomica della teoria della rendita; l'agricoltura e la classe agricola nella legislazione italiana.

A questi lavori, già presentati e favorevolmente giudicati in precedenti concorsi, si aggiungono alcune osservazioni intorno alla rendita fondiaria; il dazio sul frumento e l'agricoltura italiana; e parecchi scritti minori.

In tutti questi notevoli lavori si avverte a primo tratto la perfetta competenza dell'autore in materia di economia rurale, la sua conoscenza dell'intera disciplina economica e la temperanza del suo giudizio, non mai turbato da preconcezioni dottrinali. Anche il metodo rigorosamente positivo, a cui l'autore si uniforma in tutte le sue pubblicazioni, non dipartendosi mai dallo studio coscienzioso dei fatti, merita larghissimo elogio, e vale al candidato una classificazione cospicua nella graduatoria degli eleggibili.

Come si scorge dalla breve disamina fin qui premessa, parecchi fra i concorrenti della presente gara partecipano alla battaglia con lavori del pari notevoli e non sempre fra loro comparabili, che rendono assolutamente impossibile di assegnare a ciascuno di essi una posizione diversa nella graduatoria.

Ora di fronte a questo fatto, la Commissione, adottando una giurisprudenza già seguita da precedenti Commissioni ed accolta dal Consiglio superiore, ha deliberato di classificare *ex aequo*, senza alcuna differenza di grado o di punteggiatura, quei concorrenti fra i quali non ha potuto, malgrado le replicate e pazienti disamine, riscontrare alcuna differenza di merito. Così il Mazzola, il Nitti, il Supino ed il Valenti, tutti, a diverso titolo, degni di eguale encomio e di identica classificazione, vennero qui annoverati al II posto e trascritti in ordine alfabetico; ed altrettanto va detto del Conigliani, del Gobbi e del Masè-Dari posti *ex aequo* al III posto e del Cossa e dal Tangorra ai quali si assegnò il VII posto.

Procedutosi poi in conformità agli articoli 108, 110 e 121 del regolamento 26 ottobre 1890 alla votazione a schede segrete sulla eleggibilità dei singoli concorrenti, si dichiarano anzitutto dispensati da un giudizio di eleggibilità i candidati professori Graziani, Mazzola, Masè-Dari. Del pari giusta l'art. 110 (comma secondo) i signori professori Nitti, Supino, Valenti, Benini e Cossa.

Procedendosi poi ai voti segreti sulla eleggibilità degli altri candidati, si ottiene il seguente risultato:

Conigliani sì con voti 7 su 7
Lorini » » 7 » 7
Gobbi » » 7 » 7
Tangorra » » 7 » 7
Garelli » » 6 » 7
Luzzatti » » 6 » 7
Oddi » » 4 » 7

Procedendosi poi alla graduazione a voti palesi dei concorrenti dichiarati eleggibili riuscivano:

I. Graziani con voti 7 sopra 7.
II. Mazzola, Nitti, Supino, Valenti con voti 5 contro 2. (In ordine alfabetico).
III. Conigliani, Gobbi, Masè-Dari con voti 7 sopra 7. (In ordine alfabetico).
IV. Lorini con voti 7 sopra 7.
V. Benini con voti 7 sopra 7.
VI. Garelli con voti 6 contro 1.
VII. Cossa, Tangorra con voti 6 contro 1. (In ordine alfabetico).
VIII. Luzzatti con voti 6 e 1 astenutosi.
IX. Oddi con voti 5 e 2 astenutisi.

Infine si è proceduto, pure a voti palesi, all'assegnazione dei punti di merito dei candidati, col seguente risultato:

I. Graziani, con voti 66/70.
II. Mazzola, Vitti, Supino, Valenti, con voti 65/70.
III. Conigliani, Gobbi, Masè-Dari, con voti 62/70.
IV. Lorini, con voti 61/70.
V. Benini, con voti 58/70.
VI. Garelli, con voti 57/70.
VII Cossa, Tangorra con voti 57/70.
VIII. Luzzatti con voti 57/70.
IX. Oddi con voti 54/70.

Con ciò la Commissione crede d'avere esaurito il mandato affidatole.

Messedaglia, *Presidente*.
Lampertico.
Ponsiglioni.
S. Cognetti de Martiis.
G. Ricca Salerno.
G. Toniolo.
A. Loria, *relatore*.

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione, esaminati gli atti del concorso, ha deliberato di rinviarli al Ministero senza osservazioni.

PARTE NON UFFICIALE

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 21 maggio 1899

Presiede il Direttore della Classe, barone GAUDENZIO CLARETTA

Egli, a nome dell'Accademia, rivolge parole di congratulazione al socio Boselli per l'alto ufficio a cui è stato assunto, alle quali questi risponde ringraziando.

Il socio Ferrero, ff. di Segretario, presenta un opuscolo del socio corrispondente Vittorio Poggi intitolato: *La battaglia navale di Malaga* (24 agosto 1704) narrata da un testimonio oculare (Torino 1899).

Il socio Cipolla legge un lavoro del dott. Antonio Spagnolo: *L'Evangelario purpureo veronese*, il quale sarà pubblicato negli *Atti* accademici.

Lo stesso socio, condeputato coi socii Claretta e Ferrero ad esaminare il lavoro manoscritto, presentato per l'inserzione nelle *Memorie* accademiche dal dott. Albano Sorbelli, ed intitolato: *Il duca di Ferrara e Cato, Virgilio e Giacomo da Castagneto* legge una relazione intorno ad esso, conchiudente per l'ammissione di questo lavoro alla lettura.

Approvate le conclusioni della relazione e quindi udita la lettura del lavoro, la Classe ne vota la stampa.

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo dall'Aja, 23 maggio:

« La Conferenza per la pace si è riunita oggi, a mezzodì, ed ha ratificato la scelta dei Presidenti delle Commissioni.

« Sono stati nominati per la prima Commissione: Presidenti onorari il conte de Münster, delegato tedesco; White, delegato degli Stati-Uniti, e Presidente effettivo, Beernaert, delegato belga. Questa Commissione si divide in due sezioni, una per la guerra e l'altra per la marina.

« Per la seconda Commissione furono nominati: Presidenti onorari il duca di Tetuan, delegato spagnuolo; Turkan bey, delegato turco; Welsersheimb, delegato austro-ungarico, e Presidente effettivo il prof. Martens, delegato russo.

« Per la terza Commissione furono nominati: Presidenti onorari il conte Nigra, delegato italiano; Sir J. Pauncefote, delegato inglese, e Presidente effettivo Bourgeois, delegato francese ».

*
* *

Il *Times* pubblica un notevole articolo sui possibili risultati alla Conferenza per la pace.

« Abbiamo già fatto conoscere, scrive esso, le nostre impressioni sull'umanitario progetto dello Czar. Ora che abbiamo letto i pareri di eminenti capacità militari, dei diplomatici di valore e degli scienziati i più notevoli della Germania, dell'Italia e della Francia, dobbiamo dichiarare di essere ancora meno fiduciosi in quanto ai risultati pratici della Conferenza.

Contro il disarmo militano tre fatti principali:

1. La conquista dell'interno dell'Africa che ha schiuso delle fertili regioni, per le quali non mancheranno le cause di conflitto tra le Potenze europee.

2. La inclusione del Giappone fra i grandi Stati.

3. Lo smembramento già iniziato dell'Impero Cinese.

Questi tre avvenimenti hanno suscitato timori, speranze ed ambizioni che impediranno il tanto desiderato disarmo generale, specialmente in questo periodo d'evoluzione tecnica che richiede il miglioramento o la sostituzione delle armi odierne con altre più micidiali, più perfezionate che decideranno in gran parte dei successi militari del nuovo secolo.

Siamo inoltre convinti che il Congresso si limiterà a discutere argomenti di minore importanza, come la mitigazione degli orrori durante il periodo di guerra guerreggiata, lo studio per rendere la guerra meno frequente ecc.

Si è detto che più il sistema del guerreggiare diviene terribile e tanto più difficilmente i popoli si lasceranno trascinare in un conflitto armato. Ma è altresì vero che gli orrori d'una guerra oggi susciterebbero tali sentimenti di vendetta e di rivincita da farne seguire delle altre.

Quanto alla discussione in favore dell' arbitrato, temiamo che si voglia mettere troppa carne al fuoco. Si vorrà abbracciare troppo, specialmente sul tema della proprietà privata in tempo di guerra, cosicchè la Conferenza dell'Aja correrà pericolo di prolungarsi quanto il famoso Concilio di Trento, che durò 18 anni.

Tali, nostro malgrado, sono le conclusioni alle quali le nostre ben ponderate riflessioni ci hanno condotti ».

* * *

L'organizzazione del Governo dell'isola di Creta è stata definitivamente concretata tra il Principe Giorgio ed i cinque Consiglieri nominati dal Principe, or è qualche giorno. Il Governo dell'isola comprenderà cinque Dipartimenti: dell'interno, delle finanze, della giustizia, dell'istruzione pubblica, dei culti e della sicurezza pubblica. I titolari dei cinque Dipartimenti sono i signori Marcusso Canduros, T. Fornis, Elefterios Venizelos, N. Giarnulakis e Hassan bey Skilianakis; quest'ultimo mussulmano come indica il suo nome.

L'attribuzione del portafoglio della pubblica sicurezza ad un mussulmano costituisce una nuova concessione, fatta all'elemento mussulmano dell'isola ed è un mezzo al quale ricorse il Principe per dimostrare, ancora una volta, che i cristiani sono animati dai migliori sentimenti verso i loro compatrioti mussulmani.

Ciò nonostante, un telegramma da Candia, all' *Agenzia Reuter*, annunzia che i mussulmani emigrano in massa. Essi abbandonano i loro raccolti, vendono a vil prezzo i loro mobili ed i loro utensili. Essi non credono all'imparzialità del nuovo regime.

* * *

I comandanti superiori delle truppe internazionali che si trovano ancora a Creta, partiranno prossimamente e saranno surrogati da altri ufficiali di grado inferiore. L'effettivo delle truppe sarà quindi ridotto, e non rimarranno, per qualche tempo ancora, cioè a dire fino a che sia compiuta l'organizzazione della gendarmeria cretese, che duemila uomini in tutto, cinquecento per ciascuna delle quattro Potenze protettrici.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, partito ieri da Monza alle ore 19,3, col suo seguito, ha fatto ritorno stamane in Roma, giungendovi alle ore 9.

Alla stazione è stato ricevuto ed ossequiato dalle LL. EE. il Presidente del Consiglio dei Ministri, i Ministri e Sottosegretari di Stato e dalle principali Autorità.

S. M. il Re dopo essersi alquanto intrattenuto con le LL. EE. si è recato alla Reggia.

Liste elettorali. — Un manifesto del Sindaco di Roma avverte che da ieri a tutto il 6 del prossimo giugno resteranno affissi all'Albo Pretorio gli elenchi, approvati dalla Commissione provinciale, di coloro di cui venne proposta la iscrizione o la cancellazione sulle liste elettorali politiche ed amministrative, nonchè quello delle domande che non furono accolte.

Miniera incendiata. — Si è incendiata, e brucia da qualche giorno, la « Miniera Grande » di zolfo, presso Sommatino. Più di 1500 operai si trovano disoccupati e alle prese colla fame. Essendo riusciti vani fin qui tutti i tentativi di spegnimento, è stata ordinata la chiusura di tutte le aperture affinchè i vapori solforosi che si sprigionano possano soffocare il fuoco.

Marina mercantile. — Ieri i piroscafi *Sicilia* e *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., giunsero il primo a S. Vincenzo ed il secondo ad Alessandria d'Egitto; il piroscafo *Colombo*, della C. I. B., partì da Teneriffa per il Brasile ed i piroscafi *Saale* e *Kaiser Wilhelm*, del N. L., partirono il primo da New-York per Genova ed il secondo da Gibilterra per New-York.

ESTERO

Pel traforo del Sempione. — L'impresa del tunnel del Sempione ha posto mano alla costruzione d'un canale in cemento per condurre l'acqua del Rodano da Moerel a Naters, dove si costruisce un'officina idroelettrica di 2000 HP, destinata a fornire la corrente necessaria alle perforatrici, ai ventilatori e all'illuminazione del tunnel. Forse si applicherà pure la trazione elettrica ai piccoli carri che servono allo sgombero.

La coltivazione del tabacco in Russia. — Si stanno attualmente facendo serii tentativi per dare sviluppo alla coltivazione del tabacco nel Caucaso, ove a tale effetto sono state istituite scuole di agricoltura, *Deutche Tabak Zeitung*.

A proposito della Russia, i giornali americani parlano di una esposizione di tabacchi lavorati che si terrebbe quanto prima a Pietroburgo e per la quale si starebbero già, da quel Governo, prendendo le opportune disposizioni.

Il telefono fra la Francia e la Svizzera. — I lavori delle linee telefoniche franco-svizzere sono molto avanzati per quanto concerne le linee sul territorio svizzero. Sono in via di esecuzione i lavori tra Ginevra e La Plaine per la linea Ginevra-Lione, e per quella Ginevra-Fernex-Gex il materiale tra poco sarà posato.

Pure tra pochissimo comincieranno i lavori del tronco Basilea-Belfort che dovrà mettere in comunicazione diretta la Svizzera con Parigi. La linea seguirà il territorio svizzero passando il tratto montuoso al nord di Porrentruy e andrà a sboccare a Delle su suolo francese.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

NAPOLI, 23. — A bordo del *Prinz Heinrich* è arrivata S. A. I. la Principessa Enrico di Prussia, la quale riparte oggi stesso per Genova.

STRAUBING (BAVIERA), 23. — La corda della barca, facente il servizio di transito sul Danubio, presso il villaggio di Hermannsdorf, si è rotta.

La barca si capovolse. Quattordici persone rimasero annegate.

COPENAGHEN, 23. — Mentre si procedeva al caricamento delle granate nel laboratorio militare, avvenne un'esplosione.

Sette operai rimasero uccisi ed un sott'ufficiale e due operai gravemente feriti.

Il laboratorio è completamente distrutto.

SUEZ, 23. — L'incrociatore *Assas*, con a bordo la missione Marchand, in seguito allo stato sanitario dell'Egitto, traverserà il Canale senza comunicare con alcuno.

I ricevimenti, che dovevano aver luogo per l'arrivo della Missione, sono stati contromandati.

SIMBACH, 23. — Un battello si è capovolto sul fiume Inn. Dieci persone rimasero annegate.

PARIGI, 23. — In seguito ad un diverbio per questione d'arte, avvenuto in teatro, Catullo Mendès e il critico Vanor si sono oggi battuti alla spada.

Catullo Mendès è rimasto ferito piuttosto gravemente al ventre.

BRUXELLES, 23. — Il Congresso internazionale dei minatori, riunitosi stamane, ha votato una mozione in favore della giornata di lavoro di otto ore.

PARIGI, 23 — *Senato*. — Si approvano i bilanci dei lavori pubblici e quello delle ferrovie dello Stato.

PARIGI, 23. — La febbre gialla continua ad infierire con grande violenza nel Grand Bassam. Sono stati constatati una quindicina di decessi.

Grand Bassam è stata sgombrata.

L'AJA, 24. — La Regina, riceverà, oggi, i primi delegati della Conferenza internazionale per la pace.

Stasera, avrà luogo a Corte un grande ricevimento, al quale interverranno anche i secondi delegati.

L'AJA, 24. — Le tre Commissioni, nominate dalla Conferenza internazionale per la pace, si sono riunite ieri successivamente per l'insediamento delle cariche. Vi fu inoltre uno scambio d'idee sull'organizzazione dei lavori.

Gli ordini del giorno dei lavori verranno fissati venerdì.

Sono state raddoppiate le precauzioni per assicurare il segreto sulle riunioni della Conferenza.

L'AJA, 24. — Lo Czar ha inviato alla Regina le insigne dell'Ordine di Santa Caterina di Russia in brillanti.

LONDRA, 24. — Il *Times* ha da Pechino: « Secondo una comunicazione del Ministro inglese, Macdonald, allo Tzung-li-Yamen, il Ministro degli Affari Esteri russo, conte di Muravieff, informò l'Inghilterra che la Russia non domandò formalmente la concessione di una ferrovia che unisca Pechino alla Manciuria, ma chiese amichevolmente alla China la concessione in massima del diritto di costruire tale ferrovia, quando la Russia la chiederà. La China accolse la comunicazione in modo derisorio ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

il dì 23 maggio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	758,9.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	S, SW debole.
Cielo	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 25°.6. Minimo 14°1.
Pioggia in 24 ore	mm. 0.0.

Li 23 maggio 1899.

In Europa bassa pressione sulla Russia 752 Mosca e sull'Irlanda a 756; relativamente elevata sul Golfo di Biscaglia a 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato; qualche pioggia e temporale sul continente.

Stamane: cielo nuvoloso Italia superiore, sereno altrove.

Barometro: 762 Venezia, Torino, Livorno, Foggia; 763 Sassari, Taranto; 764 Napoli, Messina; 765 Cagliari, Girgenti.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno a ponente; cielo vario sull'Italia superiore, sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 23 maggio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	3/4 coperto	calmo	22 8	17 0
Massa e Carrara	nebbioso	calmo	24 2	14 3
Cuneo	sereno	—	31 2	17 9
Torino	coperto	—	26 7	15 6
Alessandria	sereno	—	30 3	17 6
Novara	3/4 coperto	—	29 9	17 0
Domodossola	3/4 coperto	—	28 7	9 2
Pavia	3/4 coperto	—	29 5	14 8
Milano	1/4 coperto	—	31 2	17 0
Sondrio	1/4 coperto	—	27 1	14 9
Bergamo	1/2 coperto	—	26 1	15 8
Brescia	sereno	—	27 8	17 6
Cremona	1/2 coperto	—	29 0	17 3
Mantova	sereno	—	27 6	17 4
Verona	—	—	—	—
Belluno	1/2 coperto	—	23 8	13 5
Udine	1/2 coperto	—	24 8	15 6
Treviso	3/4 coperto	—	27 5	17 8
Venezia	coperto	calmo	23 4	16 7
Padova	3/4 coperto	—	24 7	16 2
Rovigo	1/4 coperto	—	29 2	15 2
Piacenza	1/2 coperto	—	27 4	15 4
Parma	3/4 coperto	—	29 2	16 6
Reggio nell'Em	3/4 coperto	—	29 0	16 2
Modena	3/4 coperto	—	28 7	15 2
Ferrara	1/4 coperto	—	27 7	16 1
Bologna	nebbioso	—	28 9	14 1
Ravenna	3/4 coperto	—	27 9	16 5
Forlì	3/4 velato	—	29 6	17 0
Pesaro	3/4 coperto	calmo	25 2	17 0
Ancona	3/4 coperto	calmo	29 6	18 4
Urbino	1/2 coperto	—	26 1	15 8
Macerata	velato	—	28 7	17 8
Ascoli Piceno	1/2 coperto	—	28 0	17 0
Perugia	3/4 coperto	—	26 2	15 4
Camerino	1/2 coperto	—	26 4	15 3
Lucca	1/4 coperto	—	25 6	14 2
Pisa	1/4 coperto	—	26 8	14 2
Livorno	1/4 coperto	calmo	26 0	15 0
Firenze	sereno	—	28 4	14 6
Arezzo	sereno	—	27 9	13 7
Siena	sereno	—	27 4	14 8
Grosseto	1/2 coperto	—	27 4	11 2
Roma	3/4 coperto	—	26 8	14 1
Teramo	1/4 coperto	—	27 1	16 2
Chieti	sereno	—	24 0	14 4
Aquila	1/2 coperto	—	24 9	11 6
Agnone	sereno	—	23 7	13 4
Foggia	sereno	—	29 0	17 1
Bari	sereno	calmo	25 7	16 9
Lecce	sereno	—	24 5	14 9
Caserta	sereno	—	27 5	14 2
Napoli	sereno	calmo	23 6	16 7
Benevento	sereno	—	26 0	13 9
Avellino	sereno	—	25 3	11 0
Caggiano	sereno	—	19 6	11 8
Potenza	sereno	—	20 8	13 2
Cosenza	sereno	—	26 0	15 0
Tiriolo	sereno	—	14 0	9 0
Reggio Calabria	sereno	legg. mosso	23 2	17 2
Trapani	coperto	calmo	22 2	17 5
Palermo	sereno	calmo	26 6	15 6
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	25 0	13 4
Messina	sereno	calmo	23 9	18 9
Catania	1/4 coperto	calmo	24 7	16 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	26 8	16 1
Cagliari	sereno	calmo	31 0	15 5
Sassari	1/2 coperto	—	25 2	16 0

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile*: TUMINO RAFFAELE